

11/mo Signore

1462

Credo non solo dalli Signori agenti, ma d'altri V.S. Ill/ma have-
ra inteso il pochissimo raccolto, massime nel finaggio di Ponzole,
nel quale non si è raccolto la metà di quello che si soleva; et ha-
5vendone trattato con li signori suoi agenti in haverne qualche ris-
toro, mi hanno detto che conviene scrivere à V.S. Ill/ma. Percio
stretto dalla necessita ho preso tanta baldanza di scrivere la pre-
sente per la quale la supplico si degni mandar alli suoi agenti che
senza contesa alcuna mi facciano quel ristoro che richiedera la rag-
//gione et conforme all'instromento. Non so per qual causa li agenti
di V.S. Ill/ma mi fanno questa difficoltà, sapendo che il raccolto di
quest'anno è assai peggio che quello che ci fece ristoro al fu Fo-
chiardo. Et confidandomi nella sua clemenza, non gli sarò piu longo,
augurandoli dal Signore ogni sommo bene.

15

Torino li 18 agosto 1614.

Di V.S. Ill/ma

Humil/mo servitore

Ambrosio Brina.

Si risponda / che io non sò come parli l'instromento dell'affitto, et però non posso risolvere niente, mà scriverò all'agenti
20 che mi diano informatione. Ben / desidero che, si come V.S. è sollecita à domandar il ristoro secondo l'istruamento, così fusse sollecita à pagare al tempo che assegna l'agosto per la prima paga et il decembre per la seconda: et pure lei non paga se non doppo longo tempo contra il tenore dell'istruamento. Ma à quanto al ristoro, io
25 hò visto l'istruamento, il quale ordina che si dia il ristoro in certi casi, li quali se ora concorrono non lo sò; mà mi farò informare della verità et farò quello che sarà di giustitia.

Arch.Vatic.Gesuiti 17 fo.200-201^v 1% Lettre orig.; adresse:

Al' Ill/mo Sig/r il Sig/r Cardinal Bellarminio, mio Sig/re
Roma (cachet)

36

2% minute autogr.